



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO, in particolare, l'articolo 7, commi 1, 2 e 3, del predetto decreto legislativo n. 303 del 1999, ai sensi del quale il Presidente del Consiglio dei ministri individua, con propri decreti, le aree funzionali omogenee da affidare alle strutture in cui si articola il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri e indica, per tali strutture e per quelle di cui si avvalgono Ministri o Sottosegretari di Stato da lui delegati, il numero massimo degli uffici e dei servizi, restando l'organizzazione interna delle strutture medesime affidata alle determinazioni del Segretario generale o dei Ministri e Sottosegretari delegati, secondo le rispettive competenze;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, nella parte in cui stabilisce che i Ministri interessati provvedono, nei limiti indicati dallo stesso decreto, alle modifiche dell'organizzazione interna delle strutture generali affidate alla propria responsabilità;

VISTO, altresì, l'articolo 23 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, che definisce le funzioni attribuite al Dipartimento per le riforme istituzionali;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

VISTO il decreto del Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento del 21 settembre 2015, registrato dalla Corte dei conti in data 20 ottobre 2015, n. 2579, recante "Organizzazione interna del Dipartimento per le riforme istituzionali";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, concernente, tra l'altro, la nomina della Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati a Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati è stato conferito l'incarico per le riforme istituzionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati è stato conferito l'incarico per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati sono state delegate le funzioni in materia di riforme istituzionali e di semplificazione normativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023, e in particolare l'articolo 4, che modifica il citato articolo 23 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, con la previsione che il Dipartimento per le riforme istituzionali si articoli in non più di due Uffici e non più di due Servizi;

VISTO, altresì, l'articolo 8 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023, il quale dispone che vengano adottati i decreti di organizzazione interna delle strutture generali di cui al medesimo provvedimento, mantenendo ferma l'attuale organizzazione delle stesse strutture sino all'entrata in vigore dei citati decreti di organizzazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

RITENUTA, pertanto, la necessità di procedere alla ridefinizione dell'organizzazione interna del Dipartimento per le riforme istituzionali, in attuazione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023;

INFORMATE le organizzazioni sindacali;

DECRETA

Art. 1

(Ambito della disciplina)

1. Nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Dipartimento per le riforme istituzionali, di seguito denominato Dipartimento, è organizzato secondo le disposizioni del presente decreto.

Art. 2

(Funzioni)

1. Il Dipartimento è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei ministri o l'Autorità politica delegata si avvale per lo svolgimento delle funzioni indicate dall'articolo 23 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012.

Art. 3

(Capo Dipartimento)

1. Il Capo del Dipartimento cura l'organizzazione ed il funzionamento del Dipartimento e risponde della sua attività e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi fissati dall'Autorità politica delegata; coordina l'attività degli Uffici di livello dirigenziale generale, anche attraverso la programmazione ed il relativo controllo di gestione, e assicura il corretto ed efficiente raccordo tra i predetti Uffici e quelli di diretta collaborazione dell'Autorità politica delegata.

2. Nei casi di assenza o impedimento del Capo del Dipartimento, le funzioni vicarie sono svolte dal dirigente preposto ad uno degli Uffici di livello dirigenziale generale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

con maggiore anzianità nella qualifica, ovvero sono attribuite, su sua proposta, con provvedimento dell'Autorità politica delegata.

3. Alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento opera una Segreteria, di livello non dirigenziale, che lo coadiuva nello svolgimento dei propri compiti, ne cura l'agenda, la gestione della corrispondenza e le comunicazioni con gli Uffici interni; cura altresì il protocollo informatico dipartimentale, nonché l'inoltro degli atti ai Coordinatori degli Uffici secondo le rispettive competenze; provvede all'aggiornamento del sito internet del Dipartimento e alle comunicazioni per la rete intranet della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Art. 4

(Organizzazione del Dipartimento)

1. Il Dipartimento si articola in due Uffici, cui sono preposti coordinatori con incarico di funzione di livello dirigenziale generale, e in due Servizi, cui sono preposti coordinatori con incarico di funzione di livello dirigenziale non generale.

2. Gli Uffici del Dipartimento sono i seguenti:

- a) Ufficio per le riforme delle istituzioni dello Stato e gli affari generali;
- b) Ufficio per le riforme degli enti territoriali e i rapporti con organismi europei e internazionali.

Art. 5

(Ufficio per le riforme delle istituzioni dello Stato e gli affari generali)

1. L'Ufficio per le riforme delle istituzioni dello Stato e gli affari generali coordina le attività di studio, analisi ed elaborazione di proposte normative nella materia delle riforme costituzionali, istituzionali e legislative ed il monitoraggio del relativo *iter*. Alle dirette dipendenze del coordinatore dell'Ufficio è istituito un Settore, di livello non dirigenziale, che lo coadiuva nello svolgimento dei propri compiti relativi alla cura degli affari generali e degli adempimenti amministrativo-contabili relativi ai capitoli di bilancio di competenza del Dipartimento, nonché alla gestione amministrativa del personale del Dipartimento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

2. Nell'ambito dell'Ufficio opera il "Servizio per le riforme istituzionali ed elettorali dello Stato e gli affari generali" che:

- a) provvede all'analisi, anche comparata, delle questioni istituzionali, all'elaborazione di proposte normative, all'analisi e al monitoraggio dell'*iter* dei progetti e dei processi di riforma delle istituzioni dello Stato, con particolare riguardo alla normativa di rango costituzionale relativa agli organi costituzionali o di rilievo costituzionale dello Stato, alle riforme in materia di forma di Stato, di forma di Governo, di bicameralismo, di procedimento legislativo, di istituti di democrazia diretta, di riforme elettorali, di riordino e di riassetto della disciplina vigente;
- b) verifica la coerenza delle iniziative di riforma di cui alla lettera a) con l'ordinamento costituzionale e i loro effetti sull'ordinamento;
- c) provvede agli adempimenti in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, trattamento dei dati personali, controllo strategico, controllo di gestione ed accesso ai documenti amministrativi.

Art. 6

(Ufficio per le riforme degli enti territoriali e i rapporti con organismi europei e internazionali)

1. L'Ufficio per le riforme degli enti territoriali e i rapporti con organismi europei e internazionali coordina le attività di studio, analisi ed elaborazione di proposte normative in materia di enti territoriali, di enti locali, nonché i rapporti con gli organismi europei, anche in attuazione di Programmi Operativi Nazionali, e con gli organismi internazionali.

2. Nell'ambito dell'Ufficio opera il "Servizio per l'elaborazione, lo studio e il monitoraggio di riforme in tema di enti territoriali e di rapporti con organismi europei e internazionali" che provvede:

- a) all'analisi, anche comparata, delle questioni istituzionali connesse ai rapporti e al confronto con organismi europei e internazionali di competenza;
- b) all'elaborazione di proposte normative, all'analisi e al monitoraggio dell'*iter* dei progetti e dei processi di riforma in materia di rappresentanza italiana al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Parlamento europeo, di ordinamento delle autonomie regionali e locali, di conferimento di funzioni amministrative agli enti locali e di concessione di forme e condizioni speciali di autonomia alle Regioni a statuto ordinario, verificandone la coerenza con l'ordinamento costituzionale e gli effetti sull'ordinamento;

- c) all'analisi delle leggi regionali per quanto di competenza del Dipartimento;
- d) nell'ambito di propria competenza, alla cura dei rapporti e del confronto con le istituzioni degli enti territoriali, alle relazioni con il pubblico, alle attività di comunicazione e di informazione, nonché alla definizione di altre iniziative in attuazione di direttive dell'Autorità politica, svolgendo tutte le relative procedure di legge.

Art. 7

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto ha efficacia a decorrere dalla registrazione da parte degli organi di controllo e dalla medesima data è abrogato il decreto del Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento del 21 settembre 2015, nonché ogni altra disposizione organizzativa incompatibile.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 20-04-2023

Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1524/2023
Roma, 21/04/2023
IL RIMSORE

Di Giovanni



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 20/04/2023, con oggetto PRESIDENZA - DM del 20 aprile 2023 - Decreto di organizzazione interna del Dipartimento per le riforme istituzionali. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0024425 - Ingresso - 26/04/2023 - 13:04 ed è stato ammesso alla registrazione il 04/05/2023 n. 1248

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)

